

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	<b>Anno Accademico 2020/2021</b>
Denominazione	Diritto Civile dello Sviluppo Sostenibile
Corso di studio	SVILSOS
Crediti formativi	8 CFU
Denominazione inglese	Civil Law of Sustainable Development
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Mauro PENNASILICO	mauro.pennasilico@uniba.it

<b>Area</b>	Area	SSD	CFU/ETCS
	Giuridico mercati, impresa e sviluppo sostenibile	IUS/01	8

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	I anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali ed esercitazioni

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	200 ore
Ore di corso	64 ore (si prevedono, in aggiunta, attività seminariali)
Ore di studio individuale	136 ore

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	5 ottobre 2020
Fine attività didattiche	16 dicembre 2020

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Lo studente dovrà possedere le nozioni fondamentali di Diritto privato, in particolare le situazioni giuridiche soggettive, la teoria dei beni, la proprietà e i diritti reali, le obbligazioni e i contratti, la responsabilità civile. È indispensabile, altresì, la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana (in particolare, in materia di Principi fondamentali e di Diritti e Doveri dei Cittadini) e dei Trattati dell'Unione europea.
Risultati di apprendimento previsti	<i>Obiettivi di apprendimento:</i> l'insegnamento si propone di approfondire lo studio del diritto civile dello sviluppo sostenibile, offrendo una visione critica e problematica della materia, alla luce del paradigma universalmente diffuso della sostenibilità, declinato nelle sue varie accezioni di sostenibilità ambientale, economica, sociale, etica e culturale. <i>Capacità di conoscenza e comprensione:</i> lo studente acquisisce la piena consapevolezza critica della revisione concettuale e della modernizzazione dei principali istituti del diritto civile, dovute all'impatto del paradigma della sostenibilità, e la conoscenza approfondita della disciplina dei medesimi e delle principali applicazioni giurisprudenziali, mediante la frequenza, non obbligatoria, ma notevolmente consigliata, alle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi ed esercitazioni

	<p>su “casi di studio”.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> lo studente sviluppa la comprensione critica dei temi e problemi di diritto civile, finalizzati sia all’attuazione del principio di sostenibilità, nella sua proiezione temporale di solidarietà intergenerazionale, sia alla ricerca di un punto d’equilibrio e integrazione tra esigenze produttive e di protezione ambientale. Si pensi all’uso razionale delle fonti di energia rinnovabile, che può assurgere a criterio di valutazione dell’offerta più vantaggiosa in materia di appalti “verdi”; all’incentivazione delle innovazioni tecnologiche compatibili con l’ambiente, realizzata attraverso il ricorso a contratti “ecologici” (appalti pubblici o privati sostenibili, contratti di rendimento energetico) oppure a strumenti negoziali (accordi, convenzioni, patti territoriali, partenariato pubblico-privato, ecc.) nei rapporti tra pubbliche amministrazioni e soggetti privati in materia ambientale; o, infine, al regime italo-europeo del danno ambientale, nel segno della valorizzazione di tecniche di tutela preventiva e inibitoria, in attuazione dei principi del “chi inquina paga” e dello sviluppo sostenibile.</p> <p><i>Abilità acquisite:</i> lo studente è in grado di padroneggiare la struttura e la funzione degli istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile; sa applicare e correttamente esprimere le nozioni acquisite per risolvere casi pratici anche complessi e affrontare esperienze professionali in enti pubblici operanti sul piano territoriale, nazionale, europeo e internazionale, imprese private ed enti <i>no profit</i>; acquisisce le cognizioni più approfondite per l’adeguata elaborazione della tesi di laurea e per proseguire gli studi in corsi post-laurea (Dottorato, Master, Specializzazione).</p>
--	--

<b>Programma</b>	<p>I. <i>Il diritto civile dell’ambiente tra metodo e valori:</i> 1. Ambiente e diritto civile. – 2. Ambiente e situazioni soggettive. - II. <i>Il diritto civile dell’ambiente tra beni, attività e tutele:</i> 3. Ambiente e beni. – 4. Ambiente e mercato. – 5. Ambiente e danno.</p>
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso intende ricostruire la materia del “diritto civile dello sviluppo sostenibile”, nel segno del superamento della tradizionale divisione tra “pubblico” e “privato”. I temi e problemi in programma sono trattati secondo un metodo sistematico, consapevole della unitarietà e complessità del sistema ordinamentale vigente e della priorità dei valori personalistici e solidaristici nella gerarchia delle fonti normative. La chiave di lettura per ricondurre a unità i diversi elementi costitutivi della nozione di sviluppo sostenibile è data dal riferimento funzionale dei medesimi al “pieno sviluppo della persona umana”. In questa prospettiva, particolare attenzione sarà riservata all’incidenza dell’interesse ambientale sui principali istituti del diritto civile (persone, proprietà, beni, contratti, danno).</p>
Testi di riferimento	<p>M. PENNASILICO (a cura di), <i>Manuale di diritto civile dell’ambiente</i>, 1<sup>a</sup> ed., ESI, Napoli, 2014.</p> <p>È inoltre indispensabile, ai fini dello studio del programma e della partecipazione a lezioni, seminari ed esercitazioni, l’assidua consultazione delle principali fonti normative (Costituzione, Trattati europei e internazionali, codice dell’ambiente, codice civile, codice dei contratti pubblici, ecc.).</p>
Metodi didattici	<p>Metodologia didattica convenzionale: lezioni frontali, seminari</p>

	integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su “casi di studio”.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale con voto finale in trentesimi (da 18/30 a 30/30 e lode). Non sono previsti esoneri o verifiche intermedie.
Criteri di valutazione	Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto civile dello sviluppo sostenibile, illustrandone i profili più rilevanti. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla completa preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di effettiva comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza e chiarezza espositiva dei concetti.
Assegnazione tesi di laurea	Negli orari previsti per il ricevimento, con sottoscrizione del modulo scaricabile dal sito del Dipartimento. L'assegnazione della tesi avviene secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento didattico. La regolamentazione approvata dai Consigli di Dipartimento e di Interclasse è consultabile sulla seguente pagina internet: <a href="https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi">https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi</a> .